



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese
Bosio, Alessandria

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 1 del 31 gennaio 2018

OGGETTO: Art. 3, comma 4 D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Riaccertamento ordinario residui.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto l'art. 29, comma 5, lettera c) della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 31 del 9 agosto 2017.

Visto la Deliberazione del Consiglio n. 46 del 18/12/2017 con la quale è stato adottato definitivamente il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018 e Pluriennale 2018-2020.

Dato atto che:

- con decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Richiamato l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re imputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel

corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al Termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate".

Verificato altresì quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria, in merito alla gestione dei residui.

Rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2017, il Responsabile del servizio Finanziario ha condotto un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui al D.Lgs. n. 118/2011, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2017 e degli esercizi precedenti.

Dato atto che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di spesa già impegnate, ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2017 il cui dettaglio è elencato nell'allegato al presente provvedimento.

Dato pertanto atto che il fondo pluriennale vincolato, esercizio di imputazione 2018, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi 2017, risulta determinato come segue:

• PARTE CORRENTE	€ 0000,000;
• PARTE IN CONTO CAPITALE	€ 6.151,66;
• TOTALE FPV 201 7	€ 6.151,66

Considerato che:

- le reimputazioni di cui sopra, comportano variazioni in entrata e spesa al Bilancio di previsione 2018/2020 ed una iscrizione del fondo pluriennale vincolato;
- come indicato al punto 9.1 dell'allegato 4.2. del D.Lgs. n. 118/2011, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato, come previsto dal citato articolo 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011;
- al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, il provvedimento che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili.

Ritenuto pertanto necessario procedere al riaccertamento dei propri residui al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e re-imputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del fondo pluriennale vincolato.

Dato atto che ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto dell'Ente Parco e della D.D. n. 22/2014 è stato espresso il parere favorevole del Funzionario Amministrativo Annarita Benzo in ordine alla regolarità tecnica-contabile.

Ritenuto di adottare il presente provvedimento, vista l'urgenza, con immediata esecutività.

Tutto ciò premesso.

IL PRESIDENTE

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto il D.P.G.R. n. 11 del 2 febbraio 2016 “Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese ai sensi della legge regionale 19 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)”.

DECRETA

di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all’art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 relativi al consuntivo 2017, come risulta dall’allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

di determinare il fondo pluriennale vincolato al 1 gennaio 2017 da iscrivere nell’entrata dell’esercizio 2017 del Bilancio di previsione 2018/2020, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, e in un valore pari ad € 6.151,66 sia la parte corrente che per la parte in conto capitale;

di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di procedere al riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre attraverso la loro reimputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento ordinario dei medesimi residui;

di dare atto che l’operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell’esercizio 2017;

di trasmettere il presente provvedimento per le risultanze finanziarie al Tesoriere redatto sulla base del modello all. 7 al D. Lgs. n. 118/2011;

di approvare l’elenco dei residui attivi e dei residui passivi al 31/12/2017 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di adottare il presente provvedimento, vista l’urgenza, con immediata esecutività;

di trasmettere inoltre copia del presente atto al Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte per gli opportuni adempimenti di competenza, ai sensi dell’art. 29 della L.R. n. 19 del 29 giugno 2009 e s.m.i.;

di pubblicare la presente deliberazione all’Albo Pretorio dell’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell’Ente di gestione nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

ALLEGATO N. 1: elenco residui attivi e passivi dopo ROR.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dino Bianchi

IL DIRETTORE f.f.
dott. Andrea De Giovanni

(Firmato digitalmente)

(Firmato digitalmente)

F.to in originale

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 31/1/2018

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

In ordine alla regolarità amministrativa e contabile, ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto dell'Ente di gestione e della D.D. n. 22/2014, è apposto il visto favorevole.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

In ordine alla regolarità amministrativa, ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto dell'Ente di gestione e della D.D. n. 22/2014, è apposto il visto favorevole.

IL DIRETTORE f.f.
dott. Andrea De Giovanni
(Firmato digitalmente)

F.to in originale

INVIO AL SETTORE GESTIONE AREE PROTETTE DELLA REGIONE PIEMONTE

La presente Deliberazione è stata trasmessa al Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte in data _____, nostro prot. n. _____, con elenco n. _____

Bosio, li _____

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

F.to in originale

Divenuta esecutiva in data

copia conforma all'originale
per uso amministrativo

IL DIRETTORE f.f.
dott. Andrea De Giovanni
(Firmato digitalmente)

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

Bosio, li _____

Inserita Variazione/Prelievo in data _____ Firma e Timbro _____